

Raffrontando l'andamento verificatosi con le ipotesi di piano che, in presenza di appositi strumenti politici, avrebbero perseguito l'obiettivo di una riequilibrio territoriale, si nota peraltro che gli obiettivi possibili proposti per il periodo 1966 - '70 - ed allora considerati insufficienti specie con riferimento ad alcune aree a bassa industrializzazione - rappresentavano un cambiamento di tendenza che già richiedeva una forte azione di programmazione.

Il prospetto che segue riporta la distribuzione per aree ecologiche della occupazione industriale stimata al 1965, quella ipotizzata al 1970 dal piano regionale, e quella che al 1970 si sarebbe determinata in assenza di piano, cioè in base all'operare spontaneo del meccanismo economico.

Occupazione industriale

Area ecologica	1965		1970			
	val. ass.(1)	%	ipotesi piano		distr.spontanea	
			val. ass.(1)	%	val. ass.(1)	%
Torino	491,0	54,0	554,1	52,1	600,7	56,5
Ivrea	29,0	3,2	37,9	3,6	37,5	3,5
Pinerolo	21,0	2,3	23,9	2,2	22,3	2,1
Vercelli	17,0	1,9	22,0	2,1	18,3	1,7
Borgosesia	23,0	2,5	26,4	2,5	23,0	2,2
Biella	59,5	6,5	68,0	6,4	65,5	6,2
Novara	59,0	6,5	70,7	6,6	65,7	6,2
Verbania	49,5	5,4	57,7	5,4	50,4	4,7
Cuneo	15,5	1,7	20,8	2,0	17,6	1,7
Saluzzo-Savigliano-Fossano	15,5	1,7	19,6	1,9	15,8	1,5
Bra-Alba	16,0	1,8	21,1	2,0	18,5	1,7
Mondovì	10,5	1,2	13,3	1,2	10,9	1,0
Asti	24,5	2,7	30,9	2,9	29,0	2,7
Alessandria	65,0	7,1	78,5	7,4	72,5	6,8
Casale Monf.	14,0	1,5	18,3	1,7	15,5	1,5
Totale						
Piemonte	910,0	100,0	1.063,2	100,0	1.063,2	100,0

(1) - Valori assoluti in migliaia di unità